



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Dipartimento di Filosofia

Via Carlo Fea n.2 - 0061 Roma

Codice Edificio (RM052)

***Oggetto dell'appalto: Riparazione degli infissi in legno del
Dipartimento di Filosofia, ubicato presso l'edificio centrale
di villa Mirafiori***



EMISSIONE	
DATA	
12/05/2020	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE	5
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE	6
2.1 Dati generali	6
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto	7
2.4 Personale di riferimento	7
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE	8
3.1 Dati generali	8
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto	8
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	8
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	10
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto (contrassegnare con la X)	10
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	11
4.3 Impianti presenti	11
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro	12
4.5 Misure di emergenza	12
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)	17
4.7 Accesso ai terrazzi di copertura	17
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria	18
4.9 Numeri utili	19
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	20
5.1 Analisi dei rischi da interferenze	20
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	20
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	22
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	23



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

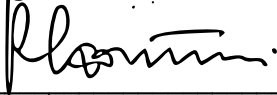
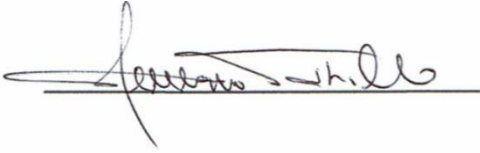
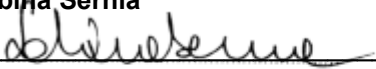
Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE	DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
OGGETTO DELL'APPALTO	Riparazione degli infissi in legno del Dipartimento (finestre, persiane e porte)
IL COMMITTENTE	Direttore del Dipartimento Prof. Piergiorgio Donatelli Firma 
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Responsabile Amministrativo Delegato Dott. Gianfrancesco Marigliano Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Responsabile Amministrativo Delegato Dott. Gianfrancesco Marigliano Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Responsabile Amministrativo Delegato Dott. Gianfrancesco Marigliano Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA UMANISTICA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Arch. Gennaro Tarallo Firma 
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma 



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Prof. Piergiorgio DONATELLI
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Ing. Simone CENEDESE
Capo Ufficio Alta Vigilanza	Ing. Leandro CASINI
Servizio Prevenzione e Protezione AREA UMANISTICA	RSPP Arch. Gennaro TARALLO ASPP Geom. Antonino CHIALASTRI
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina SERNIA
Esperto Qualificato	Prof. Romolo REMETTI
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano PAPACCHINI
Esperto Rifiuti	Dott. Lorenzo BASTONI



Funzione	Nominativo
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppetuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto

2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Dott. G. Marigliano (RAD)	340/9173824
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Dott. G. Marigliano (RAD)	340/9173824
Responsabile scientifico		
Responsabile tecnico		

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	Prof. Piergiorgio Donatelli	06 4991 7293
Referente Locale per la Sicurezza	Dott. Luigi Emanuele	06 4991 7303
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	Dott.ssa Paola Cataldi Dott. Luigi Emanuele Dott. Mauro Lattanzi Sig.ra Maria Mangano Gallo Dott. Gianfrancesco Marigliano	06 4991 7206 06 4991 7303 06 4991 7396 06 4991 7333 06 4991 7276
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	Dott.ssa Paola Cataldi Dott. Luigi Emanuele Dott. Mauro Lattanzi Sig.ra Maria Mangano Gallo Dott. Gianfrancesco Marigliano	06 4991 7206 06 4991 7303 06 4991 7396 06 4991 7333 06 4991 7276
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	Dott.ssa Paola Cataldi	06 4991 7206



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	



Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Responsabile del contratto per l'appalto	
Addetti emergenza e primo soccorso	



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto (contrassegnare con la X)

	Atri/Corridoi/Scale
	Uffici/Studi
X	Aule
	Aula Magna
	Laboratori informatici
	Laboratori chimici
	Laboratori biologici/biochimici
	Laboratori fisici/meccanici
	Officine

	Locali di servizio e deposito
X	Biblioteche
	Musei
	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
	Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Spazi esterni
	Terrazze
	Locali tecnici (specificare)
X	Altro (Servizi igienici; Cappelletta)

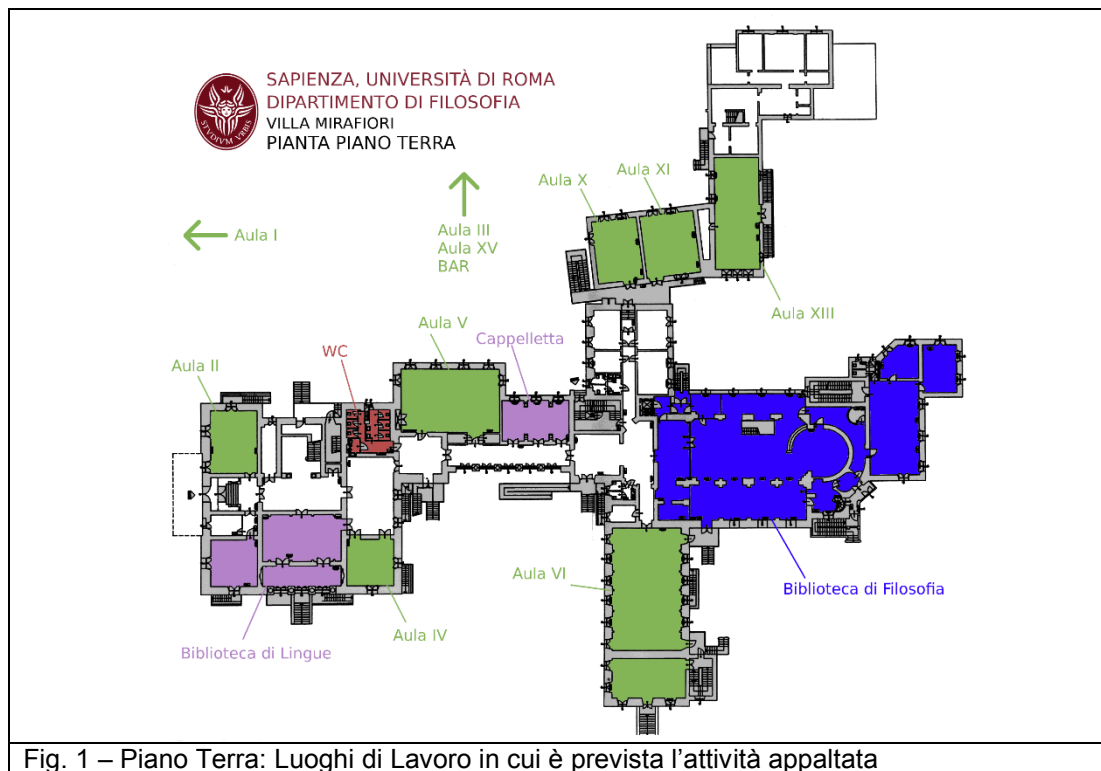
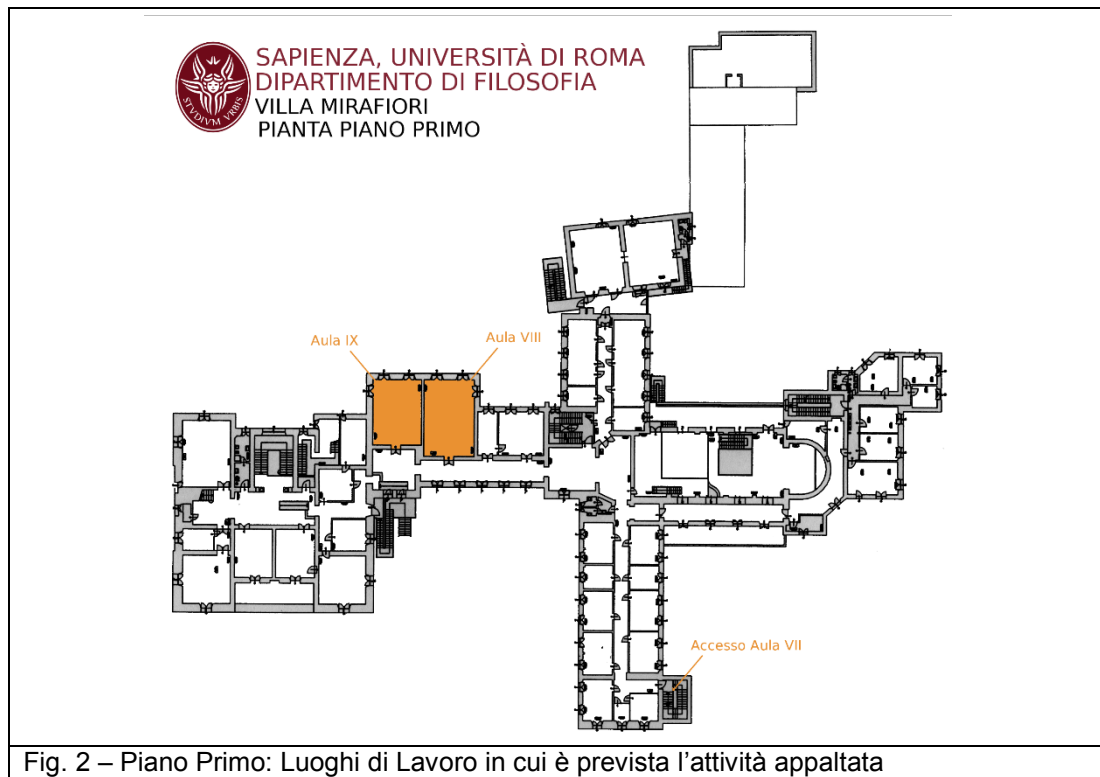


Fig. 1 – Piano Terra: Luoghi di Lavoro in cui è prevista l'attività appaltata



4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella riparazione degli infissi in legno del Dipartimento e in particolare di finestre, persiane e porte

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Prelievo degli infissi, apposizione di teli protettivi a copertura dei vani, trasporto degli infissi nei laboratori
B	Riparazione telai e mostre presso la sede del Dipartimento, con carteggiatura e verniciatura delle strutture in legno
C	Consegna degli infissi riparati presso la sede del Dipartimento e rimontaggio dei medesimi

4.3 Impianti presenti

<input type="checkbox"/>	rete fognaria
<input type="checkbox"/>	impianto idraulico
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici

<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input type="checkbox"/>	rete gas urbano
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	



4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	X	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
X	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	X	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)
<input type="checkbox"/>	presenza materiali contenenti amianto	<input type="checkbox"/>	

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;



- che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
- che siano spente le fiamme libere non necessarie.

4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)

- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.5.3. Schema delle informazioni per la chiamata di emergenza:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

4.5.6 Planimetria delle vie di fuga

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

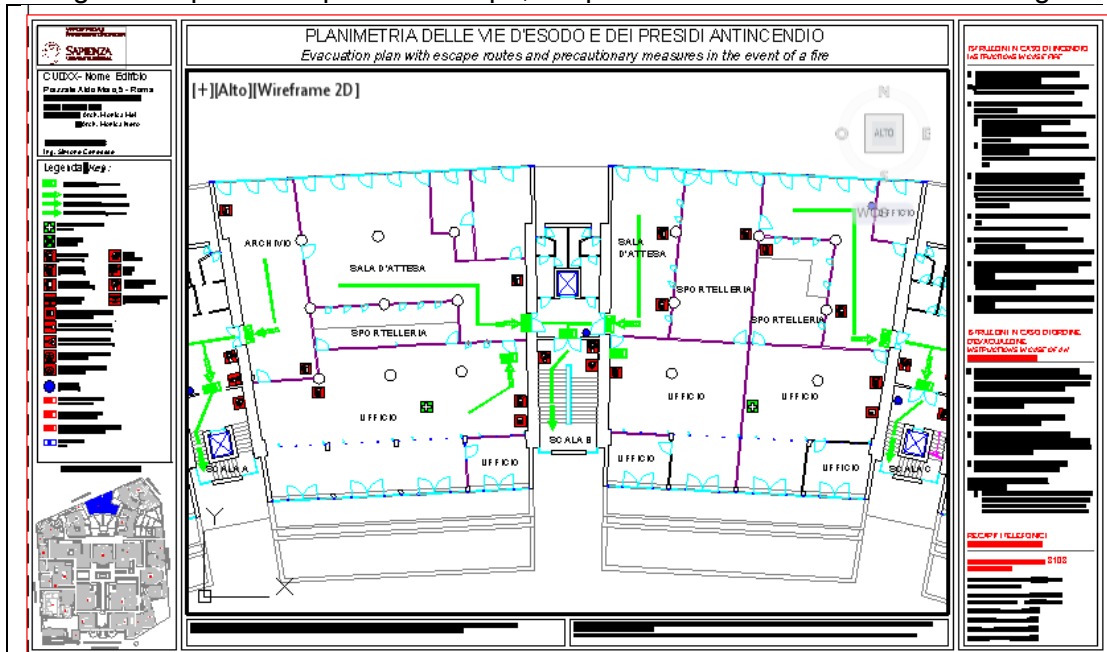


Fig. 3 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga



Fig. 2 – Planimetria Generale con Punto di Raccolta



Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (*Emergency Exit*)
-  Via di fuga verso l'alto (*Escape upwards*)
-  Via di fuga orizzontale (*Horizontal escape*)
-  Via di fuga verso il basso (*Escape down*)
-  Cassetta di pronto soccorso (*First aid kit*)
-  Punto Raccolta (*Meeting Point*)
-  Estintore a polvere (*Fire extinguisher*)
-  Estintore a CO2 (*CO2 extinguisher*)
-  Estintore carrellato (*Mobile fire extinguisher*)
-  Idrante (*Fire hydrant*)
-  Naspo (*Reel*)
-  Pulsante di allarme (*Alarm button*)
-  Pulsante sgancio tensione (*Release button voltage*)
-  Attacco autopompa VVF singolo (*Fire engine pump attachment - single*)
-  Attacco autopompa VVF doppio (*Fire engine pump attachment - double*)
-  Armadio attrezzature antincendio (*Cabinet fire equipment*)
-  Quadro elettrico (*Electrical panel*)
-  Valvola d'intercettazione acqua (*Water shut-off valve*)
-  Valvola d'intercettazione gas (*Gas shut-off valve*)
-  Voi siete qui (*You are here*)
-  Centralina allarme incendio (*Fire alarm control panel*)
-  Centralina rilevazione fumi (*Smoke alarm control panel*)
-  Centralina d spegnimento automatico (*Automatic fire extinguishing unit*)
-  Chiavi dei locali (*Keys*)



4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)

Presso l'immobile risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, il DEC/RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare all'Appaltatore la localizzazione e la tipologia dei materiali contenenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

L'Appaltatore dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contenenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP/DEC
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per l'Appaltatore delle opere, l'Appaltatore nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.7 Accesso ai terrazzi di copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI (mascherina con filtro ffP2/ffP3). Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente



- le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
 - Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
 - Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>



4.9 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P. le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulare: 337 1619406
Portineria di edificio/sito	06 4991 7297 – int. 27297
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112¹
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

¹ **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze ²

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

² Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



FASE A	Prelievo degli infissi, apposizione di teli protettivi a copertura dei vani, trasporto degli infissi nei laboratori		
Possibili interferenze	Terzi appaltatori/studenti/ altro personale	Evento/danno	Caduta di materiale dall'alto
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	Nella fase di smontaggio delle persiane l'Appaltatore dovrà inibire l'accesso ad eventuali passanti con strutture temporanee prima dell'inizio delle attività. È prevista l'interdizione del passaggio di terzi appaltatori/studenti/altro personale nelle zone di transito degli infissi da smontare e trasportare in laboratorio. L'attività di posa in opera dei teli protettivi a copertura dei vani dovrà essere eseguita da parte dell'Appaltatore garantendo che l'operatore possa essere protetto dal pericolo di caduta verso il basso. Si raccomanda di tenere chiuse le finestre dove sono state smontate le persiane fino alla loro ricollocazione. Il trasporto delle persiane dovrà essere eseguito fino al punto di carico dell'automezzo realizzando un percorso lungo il quale si garantisca l'inibizione al transito di personale Sapienza e di studenti, che, in virtù del periodo emergenziale correlato alla diffusione del virus SARS-Cov-2, dovrebbe essere estremamente ridotta. In ogni caso dovrà essere evitato ogni potenziale contatto con personale Sapienza e studenti, ove presenti.		

FASE B	Riparazione telai e mostre presso la sede del Dipartimento, con carteggiatura e verniciatura delle strutture in legno		
Possibili interferenze	Terzi appaltatori/studenti/ altro personale	Evento/danno	Polveri di legno
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	L'Appaltatore dovrà effettuare la riparazione dei telai e delle mostre degli infissi in legno in loco inibendo l'accesso ai locali in cui saranno svolte le attività con cartelli segnaletici di "Divieto di accesso ai non addetti ai lavori". La carteggiatura dei telai e delle mostre in legno dovrà essere eseguita in assenza di personale Sapienza e di studenti. Al fine di evitare la dispersione di polveri di legno, ove necessario, l'Appaltatore dovrà adottare sistemi di aspirazione localizzati. L'attività di verniciatura dei telai e delle mostre in legno dovrà essere eseguita in assenza di personale Sapienza e studenti.		

FASE C	Consegna degli infissi riparati presso la sede del Dipartimento e rimontaggio dei medesimi		
Possibili interferenze	Terzi appaltatori/studenti/ altro personale	Evento/danno	Caduta di materiale dall'alto
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	L'Appaltatore adotterà le misure di prevenzione e protezione previste nella Fase A, ad eccezione della "copertura dei vani con teli protettivi".		



PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Quantità	Totale (IVA esclusa)
Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice). Prevista una riunione prima dell'inizio dei lavori.	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26
Colonnina in plastica bianco-rossa altezza 90 cm, completa di base ottagonale riempibile di acqua o sabbia per un peso di Kg. 4,5. Catena in plastica bianco/rossa	Kit da 5 paletti	€194.67	1	€ 194,67
Nastro segnaletico da cantiere, colore bianco e rosso (Larghezza: 70 mm Lunghezza: 200 m)	unitario	€ 2,50	4	€ 10,00
TOTALE ONERI				€ 407,93



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, 12/05/2020

Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice